

ACIREALE Attuato un progetto solidale della "104 Orizzontale" **La Basilica "visibile" ai non vedenti**

Il terremoto che lo scorso agosto ha colpito il centro Italia non ci ha dato testimonianza soltanto della sua forza distruttiva, ma con la stessa forza contraria ci ha dato prova di una delle realtà di cui l'Italia può andar fiera: stiamo parlando del volontariato, della capacità di spendersi per il prossimo senza condizioni e con l'unica gratificazione di aver fatto star bene qualcun altro.

Un mondo che spesso agisce sottotraccia, ma che non manca mai di far sentire il proprio apporto alle fasce della comunità più deboli ed in difficoltà. In occasione del giubileo del volontariato della diocesi di Acireale, che prenderà inizio venerdì, 21, sarà proprio questo mondo ad essere celebrato e noi abbiamo voluto incontrare chi di questa realtà fa parte, chi ogni giorno, sottotraccia, è punto di riferimento per chi si trova in difficoltà.

Dal 2007 operano nella realtà acese offrendo assistenza e servizi ai soggetti svantaggiati, sia disabili che normodotati: sono i ragazzi dell'associazione 104 orizzontale ispirandosi proprio

alla legge del 5 febbraio 1992 n. 104, più nota come legge 104/92 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate. A colpire maggiormente non è il richiamo alla legge, ma la seconda parte del nome: "orizzontale" per testimoniare l'uguaglianza e la volontà di abbattere le barriere che separano i disabili dai normodotati. Saranno anche loro i protagonisti nella giornata di venerdì, giorno in cui mostreranno nella basilica di San Sebastiano un plastico in 3D ritraente la basilica stessa consentendone grazie ad esso la possibilità di essere ammirata anche da chi ha perso la vista.

L'opera nasce al seguito di un progetto di accessibilità territoriale, sostenuto da **Fondazione con il Sud** e promosso dall'Associazione 104 Orizzontale in partnership con le Associazioni: Vivere Insieme, Nuova Galatea, AVULSS, Cento Campanil, Nuestro Horizonte Verde - Italia.

Attraverso il finanziamento ottenuto l'associazione è stata in grado di attivare numerose iniziative fra cui un progetto di danza terapia utilissimo per i

bambini affetti da autismo e la mappatura delle chiese della città visitabili anche da chi è affetto da disabilità motorie. «Cominciare a guardare non solo con gli occhi ed aprirsi anche al mondo del disabile -ci ha detto il presidente Rosario Grasso- abbattere le barriere è possibile farlo anche attraverso questi gesti, offrendo la possibilità al cieco di "vedere" la basilica a suo modo.

Andrea Viscuso

